

**IL CASO**

**Moratinos, Frattini e Kouchner in missione a Gaza**

I ministri degli Esteri spagnolo, francese e italiano, Miguel Angel Moratinos, Bernard Kouchner e Franco Frattini, si recheranno entro la fine del mese nella Striscia di Gaza per «verificare» l'alleggerimento del blocco promesso da Israele. Lo ha annunciato ieri il premier spagnolo, José Luis Rodríguez Zapatero. «I ministri degli Esteri spagnolo, francese e italiano hanno nella loro agenda una visita a Gaza nel corso del mese per verificare come procede il processo di rimozione del blocco», ha detto Zapatero durante una conferenza stampa congiunta con il presidente Siriano Bashar Al Assad. La data non è ancora stata fissata, ha precisato il premier spagnolo. Zapatero ha ricordato l'impegno del governo israeliano a «sollevare progressivamente il blocco», e di come ci si aspetti che «Israele mantenga questo impegno». «Più di un milione di residenti (della Striscia, ndr) hanno il diritto di ricevere cibo, medicine e i mezzi per ricostruire gli edifici distrutti», ha quindi aggiunto. A fine giugno, durante una visita a Roma, il ministro degli Esteri israeliano, Avigdor Lieberman, aveva chiesto a Frattini di guidare una delegazione dell'Unione europea nella Striscia. ❖

**TENSIONE IN KOSOVO**

**Un deputato serbo al parlamento del Kosovo è stato ferito ieri a colpi di arma da fuoco nella parte nord di Kosovska Mitrovica, la città divisa in un settore serbo e uno albanese.**

senta nemmeno un assaggio della ripresa di quei «negoziati diretti» (fermi da oltre un anno e mezzo) ai quali gli attuali «proximity talks» (colloqui indiretti) faticosamente avviati sotto l'egida della mediazione americana dovrebbero preparare la strada. E che però ha permesso se non altro di discutere a quattr'occhi di questioni pratiche legate a un possibile alleggerimento delle condizioni di vita dei palestinesi sul terreno. Un passo verso il disgelo che da Gaza Hamas ha condannato duramente additando ancora una volta il moderato Fayyad come un «complice» degli americani e del «nemico sionista». ❖

**Sanzioni a Teheran  
Aerei iraniani  
senza carburante  
all'estero**

Gran Bretagna, Germania e Kuwait hanno rifiutato negli ultimi giorni di rifornire di carburante gli aerei passeggeri iraniani nei loro scali, secondo quanto hanno reso noto ieri fonti iraniane. Mehdi Aliari, segretario dell'Associazione delle compagnie aeree iraniane, ha detto all'agenzia Isna che la Gran Bretagna, la Germania e gli Emirati Arabi Uniti non hanno più rifornito di kerosene i velivoli iraniani da giovedì scorso. Ma un portavoce dell'autorità aeroportuale di Dubai ha successivamente smentito, affermando che i velivoli della Repubblica islamica potranno continuare a rifornirsi di kerosene in questo scalo. In precedenza l'agenzia Irna ave-

**La denuncia  
Le compagnie iraniane:  
illegale il rifiuto  
al rifornimento**

va riferito che anche il Kuwait aveva opposto il rifiuto al rifornimento. Giovedì scorso il presidente americano Barack Obama ha dato il via libera all'applicazione di una legge varata dal Congresso che inasprisce le sanzioni approvate il 9 giugno dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, vietando tra l'altro di avere rapporti commerciali e finanziari con gli Stati Uniti a compagnie straniere che vendano prodotti petroliferi raffinati all'Iran, come benzina e carburante per aerei. Anche l'Unione europea, il Canada e l'Australia hanno annunciato l'adozione di sanzioni aggiuntive a quelle delle Nazioni Unite. Secondo Aliari, per far fronte a questa situazione gli aerei civili iraniani devono fare scalo in aeroporti di altri Paesi, ma in tal modo «le spese vengono raddoppiate». Il responsabile iraniano ha aggiunto che le due compagnie maggiormente colpite sono quella di bandiera, Iran Air, e quella privata Mahan, che hanno il maggior numero di voli verso l'Europa. Aliari ha chiesto al ministro degli Esteri e a quello dei Trasporti di appellarsi all'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile (Icao) perché venga dichiarato «illegale» il rifiuto al rifornimento. Rifiutare il rifornimento ai velivoli civili è un atto «contro i diritti umani», ha affermato da parte sua il relatore della commissione Esteri del Parlamento iraniano, Kazem Jalali. ❖

**La Spagna preme su Castro  
Missione a Cuba  
per liberare i dissidenti**

**Il ministro degli Esteri spagnolo Moratinos a Cuba, «garante» del dialogo tra il premier Raul Castro e la Chiesa. L'obiettivo è la liberazione dei dissidenti. Non vedrà Farinas. L'attenzione costante della Santa Sede per L'Avana.**

**ROBERTO MONTEFORTE**  
rmonforte@unita.it

Sarebbe solo questione di ore. Si attende il gran gesto da parte del presidente cubano Raul Castro. Mentre il dissidente Guillermo Farinas continua da 130 giorni lo sciopero della fame rischiando la vita, le autorità sarebbero in procinto di liberare i 200 «prigionieri politici». Lo fa intendere il ministro degli Esteri spagnolo, Miguel Angel Moratinos che ieri ha raggiunto l'isola caraibica con un obiettivo preciso: «aiutare» il dialogo aperto tra la Chiesa cattolica e le autorità cubane che dovrebbe avere come esito proprio la liberazione dei «dissidenti» che, secondo un gruppo di difesa dei diritti umani de L'Avana, sarebbero scesi a 167.

Lo dà per certo la stampa spagnola. Moratinos «ha impegnato il suo prestigio personale» - scrive *El País* - nell'aiutare il processo che dovrebbe portare alla liberazione di circa 200 persone ancora in carcere. Sul tavolo vi sarebbe anche un possibile cambio di passo dell'Unione europea che dovrebbe spostare a settembre la decisione sulla ratifica della «Posizione comune» verso L'Avana. Il quotidiano *Abc* assicura che la «missione» del ministro spagnolo sarebbe stata preparata in stretto contatto con il Vaticano e d'accordo con Italia e Francia, che accoglierebbero, assieme alla Spagna, buona parte dei prigionieri liberati.

**IL MINISTRO NON VEDRÀ FARINAS**

Una cosa l'ha chiarita lo stesso Moratinos: non farà visita al giornalista e oppositore Guillermo Farinas. Moratinos ha detto che «la cosa migliore» è che Farinas abbandoni lo sciopero della fame. Secondo fonti diplomatiche, la morte del dissidente, infatti, complicherebbe il processo aperto tra Chiesa e governo su cui punta molte carte la Santa Sede.

L'attività diplomatica si è fatta più intensa. Lo scorso 16 giugno il «ministro degli Esteri» vaticano, monsignor Dominique Mamberti era a Cuba per intervenire al «Diálogo entre cubanos», ma non si è certo limitato a tenere una conferenza. Il 5 giugno

a L'Avana la Comunità di sant'Egidio ha inaugurato la «Casa Dialogo e Pace». Quello della situazione dell'isola caraibica è stato uno dei temi affrontati lo scorso 10 giugno durante l'udienza di Benedetto XVI con il premier spagnolo Rodríguez Zapatero. Anche L'Avana guarda con attenzione all'azione di Papa Ratzinger. Si è rafforzato quell'asse creatosi nel 1998, dopo la visita nell'isola di Giovanni Paolo II.

Il primo «leader» straniero incontrato dal presidente Raul Castro è stato il segretario di Stato, cardinale Bertone che nel febbraio 2008 era a Cuba per il decennale della visita di Papa Wojtyla. Significativo è stato anche il discorso tenuto lo scorso dicembre da Benedetto XVI al nuovo ambasciatore di Cuba presso la Santa Sede, Delgado Bermudez.

Sul caso Farinas e sui possibili esiti del «dialogo tra il governo cubano e la Chiesa» vi è stato ieri un colloquio tra il sottosegretario agli Esteri, Scotti e l'ambasciatore cubano in Italia, Rodney Lopez Clemente. ❖

**CINA**

**«Violati segreti di Stato»  
Otto anni di carcere  
a geologo americano**

Un geologo americano di origine cinese, Xue Feng, è stato condannato ieri ad otto anni di reclusione per violazione di un segreto di Stato. Xue, che ha 44 anni, era stato arrestato nel 2007, dopo aver accettato di vendere alla società americana per la quale lavorava un archivio che contiene informazioni sulle compagnie petrolifere cinesi che, secondo il condannato, erano di pubblico dominio. Nel corso del processo, Xue ha denunciato di essere stato torturato mostrandogli segni di bruciature di sigarette sulle braccia. Il suo caso è stato sollevato da Obama nel colloquio con Hu Jintao.

**ACER DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**  
Piazza della Resistenza, 4 - 40122 Bologna  
tel. 051/29.21.11, fax 051/55.43.35

**Avviso di gara.** È indetta per il **18 agosto 2010, alle ore 9,00**, una gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del contratto assicurativo di durata quinquennale del patrimonio immobiliare di proprietà e gestito dall'ente per conto terzi, per rischi incendio e accessori e responsabilità civile verso terzi, per un importo a base di gara di € 2.215.000,00. APPALTO N. DAS 605 del 22/06/2010 - Codice CIG 0503750BA3. Le offerte e la documentazione richiesta dovranno pervenire, all'indirizzo e con le modalità indicate nel bando di gara, entro le ore 12,00 del 16 agosto 2010. Il Bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della G.U.C.E. il 25 giugno 2010, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bologna e all'Albo dell'ACER, dove è disponibile, nonché immesso sui siti internet: [www.acerbologna.it](http://www.acerbologna.it) e [www.sitar-er.it/](http://www.sitar-er.it/)

**Il Responsabile del Procedimento: Avv. Francesco Nitti**